

# Piano di Miglioramento

dell'Istituto Comprensivo «VIA ANAGNI» - Roma  
aggiornato al Collegio dei Docenti del 03/04/2017

RMIC8EU008

---

## Piano di Miglioramento (PDM)

Il presente Piano di Miglioramento, aggiornato per il 2016/2017, risponde alle criticità rilevate al termine del I quadrimestre dell'anno scolastico 2016/2017.

E' stato condiviso con il Collegio dei Docenti nella seduta del 03 Aprile 2017.

### **Premessa**

I docenti dei tre ordini hanno attivato da tempo una pratica di autovalutazione del lavoro e della vita scolastica che si sostanzia in due momenti fondamentali: ripensamento e riformulazione periodica del curricolo e dell'offerta formativa (soprattutto a inizio e a fine anno scolastico); valutazione dei processi di gestione attivati a sostegno dell'attività didattica (curricolare ed extracurricolare) e della partecipazione di tutte le componenti della scuola.

Nella definizione dell'offerta formativa del presente anno scolastico è stato possibile avvalersi di un lavoro più attento di analisi dei bisogni, del territorio e delle risorse interne ed esterne del nostro istituto grazie alla compilazione del RAV, Rapporto di autovalutazione, fornito a tutte le scuole dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il RAV è uno strumento di lettura e di analisi della vita della scuola, intesa proprio come un sistema in continuo divenire all'interno del suo contesto sociale e territoriale. Esso, unitariamente al lavoro di autovalutazione già realizzato negli anni passati, ha consentito quest'anno di individuare con maggior precisione e chiarezza gli obiettivi prioritari della scuola e di definire i processi e le modalità organizzative con cui raggiungere quegli obiettivi.

Le azioni previste nel presente PDM riguarderanno la valutazione degli apprendimenti e delle competenze per l'individuazione di un sistema unitario di valutazione d'Istituto; l'arricchimento delle metodologie didattiche e i nuovi ambienti di apprendimento.

Gli obiettivi generali, che verranno dettagliati di seguito in coerenza con il RAV, sono:

- migliorare il livello di apprendimento di tutti gli studenti, in particolare degli alunni con difficoltà, sia nell'area degli apprendimenti disciplinari (soprattutto italiano e matematica) che in quella delle competenze sociali e di cittadinanza;
- avviare una riflessione sulla valutazione ed elaborare un sistema di progettazione e valutazione degli apprendimenti coerente e condiviso dagli insegnanti dei tre ordini di scuola (curricolo verticale) e coerente con le nuove indicazioni nazionali.

Per raggiungere i suddetti obiettivi generali la scuola intende:

- 1) proporre itinerari didattici nuovi che coinvolgano alunni e docenti dei tre ordini di scuola in modo differente ma coerente, strutturati in modo tale che ci sia una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza e consentano, quindi, la graduale costruzione di segmenti di curricolo verticale (si legga in questa ottica il progetto d'istituto Ecologicamente );
  - 2) avviare percorsi di ricerca/azione sul tema della valutazione e della didattica per competenze che consentano la formazione e l'autoformazione di gruppi di docenti, nella forma delle commissioni di ricerca e del piccolo gruppo di progetto, e la conseguente sperimentazione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi nell'ottica della verticalità;
  - 3) potenziare l'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, nelle aree espressive e nei linguaggi non verbali (musica, teatro, attività motoria e sportiva) creando nuovi e differenti ambienti di apprendimento e di socializzazione che non coincidano con quelli del gruppo -classe;
  - 4) rilanciare nella didattica del quotidiano metodologie didattiche inclusive e potenziare la didattica di laboratorio soprattutto nell'area scientifica e tecnologica;
  - 5) migliorare gli ambienti di apprendimento, in tutti i plessi della scuola, introducendo in maniera più funzionale ed efficiente l'uso delle nuove tecnologie.
- 

**TABELLA 1 - Composizione del Nucleo Interno di Valutazione**

Nome	Ruolo
Maura Frasca	Dirigente Scolastico
Stefania Iorio	Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi
Antonella Canestro	Docente
Antonia Santo	Docente
Laura Veneri	Docente

TABELLA 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti		Priorità nel lungo periodo	Traguardi a 3 anni	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati scolastici	1.	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà.	Ridurre il numero degli alunni ammessi con carenze disciplinari alla classe successiva nella scuola secondaria.	Contenere il numero degli alunni con carenze disciplinari	Diminuire il numero di alunni con carenze disciplinari	Ridurre al minimo il numero degli alunni ammessi con carenze disciplinari alla classe successiva
	2.	Miglioramento degli esiti scolastici.	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse con conseguente aumento delle percentuali nelle fasce più alte della secondaria	Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse mantenendo o incrementando la percentuale di studenti collocati nelle fasce alte	Contenere la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse e innalzare la percentuale di studenti collocati nelle fasce alte.	Incrementare la percentuale di alunni nelle fasce alte di voto e ridurre al minimo il numero di quelli collocati nelle fasce basse.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3.	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate con conseguente adeguamento ai benchmark di riferimento	Migliorare i risultati raggiungendo la media nazionale nelle classi della scuola primaria.	Contenere il numero di classi i cui risultati si discostano in modo negativo da quelli della media nazionale	Innalzare la media dei risultati rispetto agli esiti delle prove dell'anno precedente	Innalzare la media dei risultati fino all'allineamento con la media nazionale
	4.	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi	Allineare gli esiti delle prove fra classi parallele	Contenere la variabilità degli esiti fra classi parallele	Mantenere la variabilità degli esiti fra classi parallele secondo i parametri dell'anno precedente	Ridurre al minimo la variabilità degli esiti delle prove fra classi
Competenze chiave e di cittadinanza	5.	Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti.	Innalzare i livelli di apprendimento nelle tre aree della certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza al termine del primo ciclo.	Definire indicatori trasversali condivisi per una più consapevole compilazione del certificato delle competenze	Strutturare percorsi didattici finalizzati all'osservazione degli indicatori condivisi	Potenziare il profilo delle competenze in uscita degli alunni

TABELLA 3 – Relazione tra aree di processo, obiettivi di processo e priorità strategiche

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra le aree di processo, gli obiettivi individuati e le direzioni strategiche di miglioramento prescelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità				
		1	2	3	4	5
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione	X	X	X	X	
	Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza					X
	Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato		X			
	Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni.	X		X	X	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie	X	X	X		X
	Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche	X	X	X		
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze	X				X

Le scelte degli obiettivi di processo vengono rilette nella elaborazione del Piano di Miglioramento secondo i seguenti **criteri di fattibilità e impatto**:

- IMPORTANZA valutata in base alla relazione con gli scopi da conseguire e alla rilevanza degli effetti del problema per coloro che ne subiscono le conseguenze;
- URGENZA determinata dalla rapidità con la quale il problema è in grado di provocare effetti negativi;
- PROBABILITA' DI SUCCESSO di una scelta progettuale calcolata sulla base delle maggiori probabilità di riuscita piuttosto che sulla sua reale efficacia;
- RAPPORTI COSTI/BENEFICI nel rispetto del criterio dell'efficienza, ossia del rapporto ottimale fra risultato e risorse umane, finanziarie e materiali da impiegare.

Allo scopo di individuare delle priorità nella attivazione degli interventi programmati si fa riferimento ad un criterio che considera sia la FATTIBILITA' (tempi/risorse disponibili), sia l'IMPATTO che l'intervento potrebbe avere. La necessità dell'intervento sarà la risultante del prodotto fra le variabili FATTIBILITA' e IMPATTO ( $Fattibilità * Impatto = Necessità\ dell'intervento$ ).

TABELLA 4 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Legenda			
0	1	2	3
Nulla	Poco	Abbastanza	Alto
Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Valore di rilevanza dell'intervento
Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione	3	3	9
Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza	3	3	9
Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato	3	2	6
Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni.	1	3	3
Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie	1	3	3
Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche	3	2	6
Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze	2	3	6

**TABELLA 5 – Risultati attesi e monitoraggio**

Nella colonna "Indicatori di monitoraggio" vengono espressi valori misurabili che consentono di basare il controllo periodico del processo in atto.

Ordine di priorità	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi al termine del triennio	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione	Ridurre del 20% il numero di alunni collocati nella fascia bassa di voto in lingua italiana e in matematica	Percentuale di alunni collocati nelle fasce basse di voto	- Test in ingresso - Test in uscita
2	Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza	Ridurre al 20% la fascia di alunni con competenze di cittadinanza di livello base	Percentuale di alunni collocati nella fascia di base delle competenze di cittadinanza	Analisi statistica delle competenze di cittadinanza certificate al termine del primo ciclo di istruzione
3	Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato	Ridurre del 20% lo scarto tra i risultati scolastici degli alunni delle classi ponte	Percentuale dei casi in cui lo scarto tra le valutazioni delle classi ponte supera i due punti	Confronto fra test in uscita e test in ingresso
4	Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze	Mettere a sistema di una didattica per competenze in termini di contenuti / obiettivi / metodologie/ valutazione	Percorsi formativi per il conseguimento delle competenze	Verifica dell'elaborazione dei materiali necessari e della loro effettiva utilizzazione
5	Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche	Migliorare i risultati delle prove standardizzate avvicinandosi alle medie di riferimento	Percentuale di scarto fra i risultati dell'istituto e la media nazionale di riferimento	Lettura e comparazione dei risultati delle prove somministrate
6	Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie	Realizzare percorsi formativi sulle didattiche innovative, coinvolgendo il maggior numero di docenti	Numero di docenti partecipanti a percorsi formativi	Monitoraggio della partecipazione alle azioni previste
7	Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni.	Allineare gli esiti delle prove fra classi parallele	Percentuale di variabilità fra classi parallele nelle prove di italiano e matematica rispetto alla media nazionale di riferimento	Confronto fra gli esiti delle prove nel corso degli ultimi anni

**TABELLA 6 – Riepilogo degli obiettivi di processo e delle relative azioni**

Obiettivo di processo in via di attuazione		Azioni programmate	
<b>A</b>	Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione	1	Elaborazione di moduli didattici e attività per il recupero delle competenze nella lingua italiana
		2	Elaborazione di moduli didattici e attività per il potenziamento delle competenze nella lingua italiana
		3	Elaborazione di moduli didattici e attività per il recupero delle competenze logico-matematiche
		4	Elaborazione di moduli didattici e attività per il potenziamento delle competenze logico-matematiche
<b>B</b>	Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza	1	Riqualificazione e valorizzazione della biblioteca come ambiente di apprendimento aperto anche al territorio
		2	Collaborazioni con associazioni esterne sui temi della cittadinanza attiva e democratica
		3	Attivazione di un laboratorio espressivo-teatrale
<b>C</b>	Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato	1	Creazione di rubriche di valutazione per le competenze nelle varie discipline nei vari ordini scolastici
		2	Formazione sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze
<b>D</b>	Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze	1	Formazione su metodologie didattiche innovative nell'area linguistica
		2	Formazione su metodologie didattiche innovative nell'area logico-matematica
<b>E</b>	Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche	1	Attivare percorsi formativi per sviluppare negli studenti il pensiero computazionale
		2	Favorire la partecipazione degli alunni a giochi e competizioni di contenuto logico-matematico promosse da vari enti
<b>F</b>	Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie	1	Formazione dei docenti per lo sviluppo di competenze informatiche e digitali
		2	Formazione dei docenti relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale
		3	Coinvolgimento degli alunni nella redazione del giornalino d'Istituto
<b>G</b>	Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni.	1	Predisporre prove strutturate in entrata e in uscita
		2	Costruire gruppi di studio trasversali per condividere metodi e strategie

**TABELLA 7 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo da raggiungersi nell'arco di un anno, riassume in modo sintetico i soggetti, i tempi e i modi della pianificazione. I dati riportati nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati. La tempistica delle azioni viene evidenziata secondo la definizione cromatica riportata in legenda.*

*Il monitoraggio dei processi e delle azioni, di seguito dettagliate, è stato effettuato al termine del I quadrimestre dell'anno scolastico in corso, mediante schede analitiche di rilevazione delle azioni e analisi e confronto degli esiti degli studenti al termine del I quadrimestre in relazione agli aa.ss. 2015-16/2016-17.*



## Legenda

	Azione conclusa, risultato ottenuto		Azione in corso		Azione non avviata		Azione da riproporre
---	-------------------------------------	---	-----------------	---	--------------------	---	----------------------

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*

OBIETTIVO DI PROCESSO: *Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione*

Azione A1: *Elaborazione di moduli didattici e attività per il recupero delle competenze nella lingua italiana (Gruppi di lavoro a classi aperte)*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docenti	31/05/2018	Miglioramento dei risultati nel confronto fra prove di ingresso e prove in uscita	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Le attività di recupero sono state efficaci nella SSIG mentre nella scuola primaria non si sono realizzate pienamente per le difficoltà organizzative conseguenti al primo anno di sperimentazione.	Possibilità di realizzare interventi didattici mirati	Possibile frammentazione del percorso didattico programmato per la classe	Innalzamento generale dei livelli minimi di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze	Perdita dell'identità del gruppo classe

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*

OBBIETTIVO DI PROCESSO: *Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione*

Azione A2: **Elaborazione di moduli didattici e attività per il potenziamento delle competenze nella lingua italiana (Gruppi di lavoro a classi aperte)**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docenti	31/05/2018	Miglioramento dei risultati nel confronto fra prove di ingresso e prove in uscita	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Le attività di potenziamento hanno riguardato solo la scuola primaria dove non si sono realizzate pienamente per le difficoltà organizzative conseguenti al primo anno di sperimentazione.	Possibilità di realizzare interventi didattici mirati	Possibile frammentazione del percorso didattico programmato per la classe	Innalzamento generale dei livelli minimi di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze	Perdita dell'identità del gruppo classe

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*

OBBIETTIVO DI PROCESSO: *Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione*

Azione A3: **Elaborazione di moduli didattici e attività per il recupero delle competenze logico-matematiche (Gruppi di lavoro a classi aperte)**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi

Docenti	31/05/2018	Miglioramento dei risultati nel confronto fra prove di ingresso e prove in uscita	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Le attività di recupero hanno riguardato solo la scuola primaria dove non si sono realizzate pienamente per le difficoltà organizzative conseguenti al primo anno di sperimentazione.	Possibilità di realizzare interventi didattici mirati	Possibile frammentazione del percorso didattico programmato per la classe	Innalzamento generale dei livelli minimi di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze	Perdita dell'identità del gruppo classe
---------	------------	---	--	-------	---	---	---	---	---

**AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione***

**OBIETTIVO DI PROCESSO: *Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione***

**Azione A4: *Elaborazione di moduli didattici e attività per il potenziamento delle competenze logico-matematiche (Gruppi di lavoro a classi aperte)***

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docenti	31/05/2018	Miglioramento dei risultati nel confronto fra prove di ingresso e prove in uscita	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Le attività di potenziamento hanno riguardato solo la scuola primaria dove non si sono realizzate pienamente per le difficoltà organizzative conseguenti al	Possibilità di realizzare interventi didattici mirati	Possibile frammentazione del percorso didattico programmato per la classe	Innalzamento generale dei livelli minimi di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze	Perdita dell'identità del gruppo classe

					primo anno di sperimentazione.				
--	--	--	--	--	--------------------------------	--	--	--	--

**AREA DI PROCESSO:** *Curricolo, progettazione e valutazione*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza*

**Azione B1:** *Riqualificazione e valorizzazione della biblioteca come ambiente di apprendimento aperto anche al territorio*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Prof. Franco Lorizio	Maggio 2018	Organizzazione, gestione, valorizzazione della biblioteca scolastica. Formulazione e attuazione di progetti e iniziative per la promozione della lettura.	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Miglioramento della fruizione della biblioteca	Valorizzazione di una risorsa dell'Istituto	Carenze di carattere oggettivo-strumentale.	Il riordino dei libri, l'avvio del prestito, la fattiva adesione al progetto #ioleggoperché (iniziativa nazionale Associazione Italiana Editori) in collaborazione con alcune librerie del territorio.	-----

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*OBIETTIVO DI PROCESSO: *Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza*Azione B2: *Collaborazioni con associazioni esterne sui temi della cittadinanza attiva e democratica*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
<b>AGESCI</b> I docenti coinvolti	Maggio 2017	Promuovere l'osservazione del territorio attraverso strumenti di varia natura	No	Sì	Tutte le attività progettate hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati.	Data la natura dell'attività non si prevede una valutazione a medio termine		Sviluppo delle capacità di osservazione della realtà circostante	No
<b>Istituto Eco-ambientale</b> I docenti coinvolti	Prima parte: maggio 2017 Seconda parte: dicembre 2017	Sensibilizzare gli alunni a tematiche ecologiche attraverso l'analisi dell'impatto dello stile di vita quotidiano	Da definire dopo la prima parte	In corso	-----	Riconoscere quali pratiche sostenibili e non	-----	Farsi portavoce sul territorio di uno stile di vita sostenibile	-----
<b>Fondazione Centro Astalli – INCONTRI</b> I docenti coinvolti	Maggio 2017	Superare gli stereotipi e i pregiudizi più ricorrenti sulle religioni	No	In corso	Gli incontri hanno contribuito al miglioramento delle capacità comunicative e di ascolto e alla sensibilizzazione di religioni altre.	Esperienza diretta con i testimoni – didattica interculturale	-----	Sviluppo negli alunni di uno spirito critico	-----
<b>Fondazione Centro Astalli – FINESTRE</b> I docenti	Maggio 2017 (rinnovabile)	Favorire la riflessione sul tema dell'esilio Conoscere la normativa sul tema	No	In corso	Gli incontri hanno contribuito al miglioramento delle capacità	Esperienza diretta con i testimoni – didattica	-----	Sviluppo negli alunni di uno spirito	-----

coinvolti					comunicative e di ascolto e alla sensibilizzazione di culture altre..	intercultural e		critico	
<b>Polizia di Stato</b> I docenti coinvolti	Marzo 2017	Stimolare la riflessione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	No	SI	Sensibilizzazione degli alunni rispetto ad un uso poco responsabile dei social network	Maggiore attenzione verso fenomeni in corso nella vita scolastica	No	Maggiore attenzione verso fenomeni in corso nella vita scolastica	No

**AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*****OBIETTIVO DI PROCESSO: *Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza*****Azione B3: *Attivazione di un laboratorio espressivo-teatrale***

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docente: Raffaella Gugliotti	Maggio 2017	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive	Riflessione sull'opportunità di offrire la proposta in orario curricolare e/o extra-curricolare	In corso				Innalzamento delle competenze linguistiche di base	

**AREA DI PROCESSO:** *Curricolo, progettazione e valutazione*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato*

**Azione C1:** *Creazione di rubriche di valutazione per le competenze nelle varie discipline nei vari ordini scolastici*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docenti riuniti per dipartimenti disciplinari	Giugno 2016	Elaborazione di uno strumento che consenta una valutazione più equa e trasparente	Verifica dell'elaborazione e dei materiali necessari e della loro effettiva utilizzazione	SI	Realizzazione di griglie di valutazione disciplinare per competenze	Creazione di un dibattito collegiale sulle modalità di valutazione e sulla didattica per competenze	Possibile perdita di pratiche particolari perché non inquadrabili nello schema generale	Maggiore uniformità nelle modalità di valutazione (anche nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro)	Poca flessibilità nell'atto valutativo

**AREA DI PROCESSO:** *Curricolo, progettazione e valutazione*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato*

**Azione C2:** *Formazione sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Istituto comprensivo Via Anagni	Giugno 2017	Riflettere sulla valutazione come elemento fondamentale nel processo di	No	L'azione programmata non è stata realizzata, nell'a.s. 2016-17 perché l'Istituto ha	-----	Maggiore consapevolezza e motivazione nelle pratiche valutative	-----	Messa a sistema di una progettazione didattica orientata alle	-----

		insegnamento- apprendimento		aderito alla formazione della rete d'ambito territoriale				competenze	
--	--	--------------------------------	--	---	--	--	--	------------	--

**AREA DI PROCESSO:** *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze*

**Azione D1:** *Formazione su metodologie didattiche innovative nell'area linguistica*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Scuola Polo Giovanni Battista Valente	Settembre 2017	Soddisfare il bisogno formativo dei docenti per migliorare l'efficacia del lavoro in aula	-----	Sì	I docenti hanno arricchito le loro conoscenze anche attraverso la realizzazione di Unità Formative per competenze	Creazione di una rete più ampia di scambio tra docenti relativa a contenuti, buone pratiche, ecc.	-----	Innalzamento del livello di competenza degli alunni	-----

**AREA DI PROCESSO:** *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze*

**Azione D2:** *Formazione su metodologie didattiche innovative nell'area logico-matematica*



Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Scuola Polo Giovanni Battista Valente	Settembre 2017	Soddisfare il bisogno formativo dei docenti per migliorare l'efficacia del lavoro in aula	-----	-----	-----	Creazione di una rete più ampia di scambio tra docenti relativa a contenuti, buone pratiche, ecc.	-----	Miglioramento dei risultati degli studenti nell'area logico-matematica	-----

**AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione***
**OBIETTIVO DI PROCESSO: *Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche***
**Azione E1: *Attivare percorsi formativi per sviluppare negli studenti il pensiero computazionale***

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Animatore digitale e docenti che hanno aderito all'iniziativa	Maggio 2017	Diffondere il pensiero computazionale e i concetti base dell'informatica.	Ogni classe stabilirà modalità e tempi di attuazione delle attività.	Sì	Gli alunni hanno interagito con attività per loro coinvolgenti mettendo in	Coinvolgimento degli alunni e sviluppo della capacità di analisi e di	Difficoltà di navigazione nella piattaforma web di riferimento a causa del	Rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo e potenziamento delle	Mancata tracciabilità del lavoro svolto dagli alunni

					campo abilità tecnologiche	risoluzione dei problemi	non regolare funzioname nto della connessione	capacità logiche.	
--	--	--	--	--	----------------------------------	-----------------------------	--	----------------------	--

**AREA DI PROCESSO:** *Curricolo, progettazione e valutazione*

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** *Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche*

**Azione E2:** *Favorire la partecipazione degli alunni a giochi e competizioni di contenuto logico-matematico promosse da vari enti*

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Centro PRISTEM	Novembre 2017	Avvicinamento degli alunni alla matematica in modo ludico	-----	SI	Partecipazione di un discreto numero di alunni (97)	Sviluppo di un clima positivo rispetto alla matematica	-----	Proposta di un contesto diverso per stimolare la discussione tra gli allievi e gli insegnanti	-----
Kangourou	Marzo 2017	Avvicinamento degli alunni alla matematica in modo ludico	-----	SI	Partecipazione di un alto numero di alunni (241)	Sviluppo di un clima positivo rispetto alla matematica	-----	Proposta di un contesto diverso per stimolare la discussione tra gli allievi e gli insegnanti	-----

AREA DI PROCESSO: *Ambiente di apprendimento*OBIETTIVO DI PROCESSO: *Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie*Azione F1: **Formazione dei docenti per lo sviluppo di competenze informatiche e digitali**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
PNSD – Formazione del personale (DS, DSGA, ATA, animatore digitale, team digitale, 10 docenti)	Giugno 2017	Rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	-----	Prima fase conclusa giugno 2016 Seconda fase in corso	Miglioramento delle competenze digitali dei soggetti coinvolti nella formazione	Condivisione con altri colleghi dell'esperienza	-----	Maggiore uso nella didattica quotidiana di strumenti informatici e digitali	-----
FUSION – PON 1 (animatore digitale, ATA, team digitale)	Gennaio 2017	Presentazione del funzionamento della rete interna all'istituto	Da rivedere la situazione specifica di via Fiuggi e via Anagni 46	SI	Maggiore consapevolezza del funzionamento	-----	-----	Capacità di risolvere in proprio situazioni di criticità che non richiedono un intervento tecnico specifico	-----
FUSION – PON 2 (docenti interessati)	Dicembre 2017	Promuovere l'utilizzo della LIM attraverso uno specifico software	-----	SI	Maggiore confidenza con lo strumento LIM	-----	-----	Maggiore utilizzo delle LIM nella didattica	-----
Team digitale	Gennaio	Fornire ai docenti le	-----	SI	Raggiunta	-----	-----	Maggiore	Il rapporto

Tutti i docenti	2017	competenze necessarie per utilizzare alcuni software			una moderata confidenza con gli strumenti informatici proposti			uso di strumenti informatici nella didattica	quantitativo tra numero dei corsisti e hardware a disposizione.
-----------------	------	--	--	--	--	--	--	--	---

**AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento****OBIETTIVO DI PROCESSO: Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie****Azione F2: Formazione dei docenti relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Animatore digitale	Giugno 2019	Diffondere l'utilizzo del coding nella didattica (es: linguaggio Scratch) e adesione al progetto "Programma il futuro"				Introduzione nella didattica di un altro possibile strumento / linguaggio		Miglioramento delle competenze logiche degli alunni	

**AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento****OBIETTIVO DI PROCESSO: Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie****Azione F3: Coinvolgimento degli alunni nella redazione del giornalino d'Istituto**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi

Docente: Ilaria Mastandrea	Giugno 2017	Potenziamento di metodologie innovative e laboratoriali. Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.	-----	Sì	Realizzazione di attività di laboratorio di lettura e discussione guidata del linguaggio dei media e attività di laboratorio giornalistico.	-----	-----	Apertura al territorio. Sperimentazione di metodologie laboratoriali. Coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.	Strumenti informatici non adeguati. Coinvolgimento degli altri ordini di scuola non programmato. Ritardo nella prima uscita.
----------------------------------	-------------	---	-------	----	---	-------	-------	---	--

**AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione***
**OGGETTIVO DI PROCESSO: *Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni***
**Azione G1: *Predisporre prove strutturate in entrata e in uscita***

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Docenti riuniti per dipartimenti disciplinari	Maggio 2017	Disponibilità di dati oggettivi sugli esiti degli alunni in entrata e in uscita	Prima revisione: settembre 2016 Seconda revisione: maggio 2017	Sì	Sperimentare e l'utilità di un sistema di valutazione condiviso.	-----	-----	Condivisione di obiettivi, strumenti di verifica e modalità di valutazione.	In fase di registrazione degli esiti delle prove non sempre si è riscontrata uniformità nei punteggi attribuiti.

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*

OBIETTIVO DI PROCESSO: *Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni*

Azione G2: **Costruire gruppi di studio trasversali per condividere metodi e strategie**

Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti in itinere	Azione realizzata nel termine stabilito	Risultati raggiunti per ogni azione	Medio termine		Lungo termine	
						Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Gruppo di lavoro curricolo verticale	Giugno 2018	Creazione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	<b>Azione monitorata al 31 maggio 2017</b>	-----	Sperimentar e l'utilità di un sistema di progettazioni e condiviso nei tre ordini di scuola.	Confronto e maggiore conoscenza fra i docenti dei vari ordini	-----	Superamento delle criticità riscontrate nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	-----

TABELLA 7 – Caratteri innovativi

Obiettivo	Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Progettare, nell'intero percorso formativo, attività comuni di recupero e potenziamento disciplinare e contesti di apprendimento in situazione	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Legge 107/2015 art.1, lett. b)
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e di laboratorio	Legge 107/2015 art.1, lett. i)
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Legge 107/2015 art.1, lett. n)
	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Legge 107/2015 art.1, lett. o)
	Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
	Riorganizzare il tempo del fare scuola	
Potenziare itinerari didattici già sperimentati per una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità.	Legge 107/2015 art.1, lett. d)
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Legge 107/2015 art.1, lett. j)
	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
Elaborare un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze unitario, coerente, oggettivo e strutturato	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Legge 107/2015 art.1, lett. n)
	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
Migliorare le competenze dei docenti nell'area delle metodologie didattiche e dei processi valutativi degli apprendimenti/competenze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Legge 107/2015 art.1, lett. i)
	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
Favorire una didattica modulare mirata al potenziamento delle competenze logiche	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Legge 107/2015 art.1, lett. b)
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Legge 107/2015 art.1, lett. i)

Obiettivo	Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Implementare una didattica innovativa attraverso metodologie collaborative, utilizzando maggiormente spazi laboratoriali e nuove tecnologie	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Legge 107/2015 art.1, lett. i)
	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
Rinforzare e diffondere la pratica di confronto tra docenti di italiano e matematica per costruire e riflettere su scelte metodologiche e prove comuni.	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative
	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative



TABELLA 8 – Pianificazione delle attività (GANTT): per il dettaglio di Obiettivi ed Azioni fare riferimento alla Tabella 6

Legenda			
	Azione conclusa, risultato ottenuto		Azione in corso
	Azione non avviata		Azione da riproporre

Obiettivi di processo	Azioni	Cronogramma delle attività							
		2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019	
		I QUADR.	II QUADR.	I QUADR.	II QUADR.	I QUADR.	II QUADR.	I QUADR.	II QUADR.
A	A1 - triennale								
	A2- triennale								
	A3- triennale								
	A4- triennale								
B	B1 – maggio 2018								
	B2 - annuale								
	B2 – dicembre 2017								
	B3 - annuale								
C	C1 – maggio 2016								
	C2								
D	D1 – settembre 2017								
	D2 – settembre 2017								
E	E1 - annuale								
	E2 - annuale								
F	F1 - annuale								
	F2 – giugno 2019								
	F3 - annuale								
G	G1 - annuale								
	G2 – giugno 2018								

**Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.

**Tabella 9 - Risorse umane esterne e risorse strumentali**

La tabella riporta le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	Nei limiti del finanziamento	Finanziamenti MIUR erogati a seguito di bandi di gara
Attrezzature	Presenti nell'Istituto	

**Il Dirigente Scolastico**

Maura Frasca

*“Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse”*